

un dimenticato; *Brighella*, Costanzo Pizzamiglio, marito di Giulia, il quale recitava anche nelle commedie e tragedie, ma si faceva specialmente applaudire per la sua bella voce di baritono.

Zitto, no fè rumor, stè ben attenti,  
Mentre canta Costanzo, e Giulia Gritti;  
Oh che trilli! oh che osette! oh che portentì!  
Per carità godeveli e stè zitti.

incominciava un sonetto dedicato loro a Venezia nel carnevale del 1770.<sup>65</sup> Il capocomico vestiva l'abito multicolore dell'*Arlecchino* « e benchè sia avanzato con gli anni, pure travaglia con dello spirito, ed è ben accolto dal Pubblico » scriveva il Bartoli nel 1782.<sup>66</sup>

Negl' intermezzi cantavano: Marianna Franceschetti, prima buffa; Filippo Fortunati, primo mezzo carattere; Costanzo Pizzamiglio, primo caricato. Gaspare Bellentani, baritono; Giuseppe Piovani, primo mezzo carattere, che si distingueva « per la rarità ed armonia della sua voce unita ad una sorprendente agilità; »<sup>67</sup> infine c'erano Giuseppe Bellentani, Maddalena Fortunati, Anna Bevilacqua, la qual ultima dev'esser stata una specie di *girl*, chè la vediamo nell'autunno dello stesso anno al S. Moisè « ultima fra le *Donzelle che cantano e ballano*, in *Azor Re di Kibinga* dell'Anfossi ». <sup>68</sup>

Il 21 maggio « Crinazzi prit congé allant à Venise, pour chanter à l'Opéra de Padoue », nota lo Zinzendorf; attraverso il Brunelli sappiamo che il 12 giugno andò quivi in scena il dramma per musica *La Bradamante*.

Il Rossi stette a Trieste con la sua compagnia lirico-drammatica oltre due mesi; <sup>69</sup> ma il nostro informatore parte il 3 giugno alla volta di Venezia e rimane assente un paio di settimane. Al suo ritorno le recite sono certamente terminate, perchè non ne fa più cenno.

Con un promemoria presentato il 14 luglio, il Pittoni ricordò « che il 1° d'Agosto pross. vent. spirerà l'anno per cui fù accordato il Crinazzi per Maestro di Maniera verso lo Stipendio di f 300, da esser pagati metà dalla Cassa Civica, metà dalla Cassa Teatrale »; avendo supplito per il 1° semestre a tal pagamento la Cassa Civica, venne istruito il Sig. de Bonomo, « perchè verso quiettanza sborsi al d° Crinazzi gli altri 150 » e il barone Pittoni fu invitato a congedarlo, « non essendo ulteriormente tollerabile tale spesa » (17 luglio).<sup>70</sup>

Lo Zinzendorf parte nuovamente il 18 luglio: va a Vienna, poi